



INTERNATIONAL LABOUR OFFICE
UFFICIO INTERNAZIONALE DEL LAVORO
BUREAU INTERNATIONAL DU TRAVAIL

LA TRATTA DEI MINORI
DOMANDE E RISPOSTE

Cos'è la Giornata mondiale contro il lavoro minorile ?

È stata istituita il 12 giugno dell'anno scorso dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro la Giornata mondiale contro il lavoro minorile con lo scopo di dare opportuna visibilità al movimento mondiale per l'eliminazione del lavoro minorile, in particolare nelle sue peggiori forme. Celebrare il 12 giugno di ogni anno questa Giornata, serve a catalizzare il crescente movimento mondiale contro il lavoro minorile il cui intensificarsi si riflette nel numero sempre crescente delle ratifiche della Convenzione (n. 182) dell'ILO sulle forme peggiori di lavoro minorile nonché della Convenzione (n. 138) sull'età minima.

La Giornata mondiale contro il lavoro minorile è l'occasione per governi, parti sociali, società civile e altre entità quali scuole, gruppi di giovani e media, per rinnovare il loro sostegno a favore della campagna dell'ILO contro il lavoro minorile.

Cosa s'intende per tratta dei minori ?

La Giornata mondiale contro il lavoro minorile nel 2003 sarà dedicata alla tratta dei minori. Per tratta dei minori s'intende lo spostamento dei bambini da un luogo all'altro — all'interno dei confini nazionali o al di fuori di essi, con l'uso della forza, della coercizione o di sotterfugi — verso situazioni che implicano il loro sfruttamento economico o sessuale.

La tratta dei minori è un crimine dal diritto internazionale. Essa è largamente riconosciuta come una chiara ed enorme violazione dei diritti dei bambini e viene altresì riconosciuta come una delle forme peggiori di lavoro minorile.

La tratta dei minori non è una novità. Questo fenomeno che esiste da molto tempo è peraltro in via di intensificazione su tutti i continenti e in tutte le culture. Quasi tutti i paesi sono coinvolti in un modo o in un altro nella tratta dei minori, in quanto paesi di origine, di destinazione o di transito.

Perché va fermata la tratta dei minori ?

Non si può accettare la tratta degli esseri umani, quali ne siano le circostanze. La tratta di bambini vulnerabili e di giovani costituisce una violazione intollerabile del loro diritto alla protezione contro lo sfruttamento, del loro diritto al gioco, all'educazione e alla tutela della loro salute e della loro vita familiare.

La tratta dei minori viene considerato dall'ILO quale diniego della dignità umana e del diritto della persona ad utilizzare al meglio le proprie risorse personali e a partecipare allo sviluppo economico del suo paese. Lo sfruttamento al quale vengono sottoposte le vittime della tratta è contrario alla « piena occupazione produttiva e liberamente scelta » — questo è ancora più vero nel caso dei minori che spesso perdono la loro potenzialità di diventare adulti produttivi.

Quali sono le cause della tratta dei minori ?

La tratta dei minori è in generale la conseguenza di una domanda non soddisfatta di manodopera docile e a buon mercato, e di una domanda in rapida ascesa di ragazze e ragazzi destinati al commercio del sesso e ad altri settori economici. Anche se spesso meno produttivi degli adulti, i minori sono tuttavia più facili da ingannare, offrono meno resistenza e sono meno capaci di far valere i propri diritti, pertanto essi vengono costretti a lunghi orari di lavoro, a poco cibo, a scarse condizioni di alloggio e non viene data loro quasi nessuna prestazione.

Ad incoraggiare la tratta dei minori contribuiscono anche numerosi fattori relativi all'offerta. I più importanti fra questi fattori sono la povertà e il desiderio di guadagnarsi da vivere o di partecipare al mantenimento della famiglia, la mancanza di educazione e di accesso alla scuola, i conflitti e i disastri naturali che devastano le economie locali, i comportamenti culturali nei confronti dei minori, in particolare delle ragazze, la legislazione e i regolamenti locali.

La tratta delle donne e dei bambini costituisce una delle violazioni dei diritti della persona legate al profitto economico in più rapida crescita. L'intensificarsi della tratta consiste nello spostamento di persone da un luogo verso un altro operato da terzi a scopo di profittare di essi economicamente. La tratta dei minori rappresenta pertanto una risposta alla domanda di lavoro all'interno e al di fuori dei confini di un paese.

Chi sono le vittime della tratta dei minori ?

Nonostante sia difficile disporre di dati numerici attendibili, il rapporto globale dell'ILO del 2002 (*A future without child labour*) stima in ca. 1,2 milioni i minori vittime della tratta. Se non vengono istituiti controlli e monitoraggi, l'ILO prevede un aumento del numero delle vittime della tratta dei minori. Nella maggior parte dei casi, i bambini provengono da famiglie estremamente povere e/o da gruppi etnici emarginati all'interno delle rispettive società. In altri casi, si tratta di bambini provenienti da famiglie economicamente disagiate alle quali vengono proposti « posti di lavoro » al di fuori delle loro comunità di origine o del proprio paese. La tratta dei minori colpisce i ragazzi quanto le ragazze.

Dove e in quali settori economici esiste la tratta dei minori ?

Secondo i dati disponibili, le zone più colpite sono l'Asia del Sud, il Sud Est Asiatico, l'Africa e l'Europa orientale. Il fenomeno comincia ormai ad apparire anche nelle Americhe e nei Caraibi. Sono tuttavia l'Asia del Sud, il Sud Est Asiatico e l'Africa occidentale le zone nelle quali l'incidenza della tratta dei minori risulta particolarmente preoccupante.

Nella maggior parte dei casi, lo scopo della tratta è lo sfruttamento sessuale. Studi recenti sull'Asia, l'Africa centrale e l'Africa occidentale indicano tuttavia nuove forme di sfruttamento professionale determinate dalla tratta quali il servizio domestico, il coinvolgimento in conflitti armati, le industrie dei servizi (ristoranti, bar), i lavori pericolosi nelle fabbriche, l'agricoltura, l'edilizia, la pesca, e anche l'accattonaggio.

All'interno dello stesso paese, i minori vengono spostati dalle zone rurali verso le città a fini di sfruttamento professionale o sessuale. A causa dell'accentuarsi delle differenze economiche tra paesi vicini, la tratta internazionale tende ad estendersi a tutte le regioni. Essa va di pari passo con il generale aumento dei movimenti delle persone.

Chi sono i colpevoli ?

Tra il punto di partenza, le zone di transito e la destinazione finale, ci sono generalmente diversi attori coinvolti. Pertanto gli interventi contro la tratta non possono riguardare solo i minori. Occorre rivolgersi anche alle famiglie, alle comunità di origine, ai reclutatori, agli intermediari, ai fornitori di documenti, ai trasportatori, ai funzionari corrotti, ai datori di lavoro e ai clienti.

Cosa fa l'ILO per porre fine alla tratta dei minori ?

Da quasi un secolo, l'ILO si oppone con forza all'affermazione pericolosa secondo la quale la manodopera umana andrebbe considerata semplicemente come una merce. L'Organizzazione si adopera con ogni mezzo contro il lavoro forzato tanto degli adulti quanto dei minori.

Da molto tempo l'ILO combatte la tratta dei minori tramite la Convenzione (n. 29) sul lavoro forzato, 1930, che mira ad eliminare « ogni lavoro o servizio estorto ad una persona sotto minaccia di una punizione o per il quale detta persona non si sia offerta spontaneamente ». Dal 1999, la lotta contro la tratta dei minori si è rafforzata con l'adozione della Convenzione (n. 182) sulle forme peggiori di lavoro minorile, 1999. Accomunando la tratta dei minori con la schiavitù, questo importante strumento lancia un appello ai paesi per l'adozione immediata di misure mirate a proibire ed eliminare le forme peggiori di lavoro minorile.

Il Programma internazionale dell'ILO per l'abolizione del lavoro minorile (IPEC) si adopera a favore dell'eliminazione effettiva della tratta dei minori, fronteggiandone le cause più importanti. In collaborazione con altre organizzazioni internazionali, l'IPEC promuove ricerche sull'argomento, sostiene gli sforzi dei governi e delle organizzazioni degli imprenditori e dei lavoratori e quelli della società civile mirati ad impedire il traffico, soccorrere e rimpatriare le vittime, restituire loro i propri diritti, rafforzare il sistema giudiziario e le forze di polizia per perseguire i colpevoli.

Ecco alcuni esempi di programmi regionali dell' IPEC sulla tratta dei minori :

- Un grande programma in Africa occidentale e in Africa centrale con campagne di sensibilizzazione dei gruppi a rischio, progetti di protezione delle comunità, rafforzamento delle capacità per fare applicare la legge, lavoro di rete con gli attori sociali, misure per la riabilitazione e il reinserimento, elaborazione di alternative per i minori a rischio e i loro genitori.
- Un progetto in Asia del Sud (Bangladesh, Nepal, e Sri Lanka) per sostenere gli attori locali nei settori della ricerca, del rafforzamento delle capacità, dell'elaborazione delle politiche e della legislazione, della prevenzione, della riabilitazione e del reinserimento delle vittime della tratta. Unità anti-tratta sono state supportate all'interno delle strutture governative ; sono state create unità di monitoraggio dotate di un controllo informatico delle vittime soccorse ; sono stati mobilitati gruppi di giovani ; è stata elaborata una strategia di riabilitazione effettiva.
- È in corso un progetto di tre anni contro lo sfruttamento sessuale commerciale dei minori in sette paesi dell'America centrale con lo scopo di promuovere la sinergia tra le diverse iniziative nazionali nella regione tramite la creazione di una cooperazione inter settoriale e il rafforzamento delle capacità dei principali attori nella regione.
- In America del Sud è stata realizzata dall'IPEC una mappa del traffico e dello sfruttamento dei bambini nelle zone di confine tra Brasile e Paraguay. L'IPEC partecipa inoltre a programmi di rafforzamento delle capacità istituzionali, di sensibilizzazione, di mobilitazione dei meccanismi di protezione all'interno delle comunità, di salvataggio e di cura dei bambini vittime del traffico.
- Nel Sud Est Asiatico, il programma regionale IPEC « Mekong » di lotta contro la tratta dei minori e delle donne viene attuato in collaborazione con attori locali in Thailandia, Vietnam, Repubblica democratica popolare Lao, Cambogia e Cina (provincia del Yunan). Questo programma riguarda la formazione, la creazione di capacità, la promozione di alternative al traffico delle persone, le questioni giuridiche e la sensibilizzazione. Anche l'Indonesia e le Filippine partecipano al programma IPEC.
- In Europa è stato avviato un programma di lotta al tratta dei minori ai fini di sfruttamento professionale e sessuale nei Balcani (Albania, Romania, Repubblica di Moldova) e in Ucraina. Questo programma pone l'accento sull'analisi, la valutazione e la formazione, con l'intento di stabilire un programma d'azione globale per la prevenzione della tratta dei minori e la riabilitazione delle vittime.